

Panico al villaggio
Toy Story alla francese



Panico al villaggio
Regia di Vincent Patar e Stéphanie Aubier
Cartone animato
Francia, 2009
Distribuzione: Nomad

Affetti e dispetti
Tate all'attacco



Affetti e dispetti
Regia di Sebastian Silva
Con Catalina Saavedra, Andrea Garcia-Huidobro, Alejandro Goic
Cile-Messico, 2009
Distribuzione: Bolero Film

Alice
Italiani da magazzino



Alice
Regia di Oreste Crisostomi
Con Camilla Ferranti, Antonio Ianniello, Catherine Spaak
Italia, 2010
Distribuzione: Medusa
**

Goodbye Mr. Zeus
Le ultime risate



Goodbye Mr. Zeus
Regia di Carlo Sarti
Con Fabio Troiano, Chiara Muti, Max Mazzotta
Italia, 2010
Distribuzione: Archibald
**

ALBERTO CRESPI

Estate, forse ve ne sarete accorti, anche se il meteo non sembra d'accordo. È estate, si avvicina il weekend del 4 di luglio e in America i cinema sono invasi dai blockbuster: laggiù, la stagione estiva c'è davvero, c'è da sempre. Gli stratosferici incassi estivi sono contesi da giocattoli, orchi e vampiri: *The Twilight Saga: Eclipse*, *Shrek e visse-oro felici e contenti*, *Toy Story 3*. Come vedete è il trionfo dei sequel e del 3D. La tecnologia tiene a galla il cinema spettacolare, mascherando una desolante mancanza di idee. Basti dire che sugli schermi americani c'è anche, in questo momento, un «nuovo» *Karate Kid* ed è atteso un «nuovo» *Predators*. L'industria è agonizzante dal punto di vista creativo, e si aggrappa al 3D come all'ultimo salvagente.

QUESTIONE DI STRATEGIA

E in Italia? I tre filmmondi suddetti arriveranno presto anche da noi, perché a questi livelli le uscite – e le corrispettive strategie di marketing – sono planetarie. Per la cronaca, *Twilight* esce il 30 giugno, *Toy Story 3* il 7 luglio, *Shrek* il 25 agosto. Ma intorno a loro c'è il deserto. Viene ogni anno il sospetto che i distributori italiani facciano uscire i suddetti filmmondi in luglio e agosto solo perché obbligati dai contratti «globali» di cui si parlava. La verità è che nessuno ci crede, qui da noi, a cominciare dagli spettatori: quando invece i cinema sarebbero il miglior rifugio contro la calura...

Il miglior titolo di questo weekend, in Italia, è *Panico al villaggio*. È un delizioso film francese con pupazzi e giocattoli, girato in stop-motion. Potremmo considerarlo la risposta europea a *Toy Story*. Curioso, però, che sia un film del 2009. In Francia ha realizzato ottimi incassi, e potrebbe far lo stesso anche da noi, se non uscisse in un momento così penalizzato. È la storia di un cowboy, un indiano e un cavallo – tutti giocattolo – che combinano inenarrabili disastri, con



Giocattoli alla riscossa Un momento di «Panico al villaggio»

una comicità catastrofica e demenziale e un tratto grafico che, nella sua semplicità, ricorda lo stile alla Mondrian di *L'era glaciale*. Lo firmano Vincent Patar e Stéphanie Aubier, due cineasti di cui ovviamente nessuno, in Italia, sa nulla. Se non sapete dove portare i ragazzini in attesa di *Toy Story*, *Panico al villaggio* è un'ottima alternativa. L'unico rischio è che i pargoli impazziscano e vi chiedano di comprargli subito tutti i giocattoli visti nel film, il che potrebbe mandare in crisi il vostro budget vacanziero: toccherebbe andare a Parigi, o almeno a Nizza!

Se invece non avete figli e siete cinefili che vanno a caccia di piccole gemme nascoste anche d'estate, l'uscita interessante del weekend è *Affetti e dispetti*. Non fatevi fuorviare dal titolo: in originale si intitola *La nana*, che in spagnolo non vuol dire una donna molto bassa, ma «la

In sala

In Usa arriva Shrek, da noi gli scarti di magazzino...

tata». Le tate in questo periodo sono popolarissime sia in tv che al cinema, per cui viene da chiedersi cosa sia passato per la testa ai responsabili della Bolero Film, che si sono inventati un titolo italiano clamorosamente sbagliato. Il film è una coproduzione Cile-Messico (due paesi che al Mondiale in Sudafrica stanno facendo molto meglio dell'Italia) diretta da Sebastian Silva, e ha vinto premi un po' dovunque, dal Sundance al Torino Film Festival. Racconta di una bambinaia che, «insidiata» da una collega, mette in atto perfide strategie psicologiche per restare la vera padrona della casa in cui lavora.

Tate sudamericane, cartoni francesi dell'anno prima. E qualche film italiano (*Alice*, *Goodbye Mr. Zeus*) destinati al massacro. È il contenuto di un normale weekend cinematografico nell'Italia del 2010. Perché è estate, e anche se i Mondiali per l'Italia son finiti, al cinema non vuole andarci nessuno. Siamo uno strano paese, anche in questo. ●

OO

COME MANDARE AL MACERO I FILM

In questo inizio estate titoli pescati dal 2009 più qualche film italiano destinato al massacro. In America, intanto...